

Iperbole - La rete civica di Bologna

[Il Comune](#)[Servizi Online](#)[Partecipa](#)

Quaranta giorni di Piano Freddo

14 Gennaio 2019

Categoria: [Governo metropolitano](#) [Benessere sociale](#) [Servizi sociali e salute](#) [Contrasto alle discriminazioni](#)



Il **Piano Freddo del Comune di Bologna**, realizzato da Asp Città di Bologna, da metà gennaio ha creato 40 posti letto in più, che si aggiungono ai 261 a disposizione per le persone che dormono in strada e non hanno altri luoghi dove andare. Il sistema di accoglienza può dunque contare su 273 posti in tutto, che aumentano fino a 40 in più. I 12 posti in più sono messi a disposizione dalla Comunità di Piano Freddo nella rete di accoglienza del Piano Freddo.

A circa 40 giorni dall'avvio del Piano Freddo, iniziato il primo dicembre scorso, sono 318 le segnalazioni pervenute complessivamente dalle strutture e nelle parrocchie coinvolte. Le persone che non accettano di essere aiutate sono circa 15. Molto utilizzata la casella email aperta per il Piano Freddo 2018-2019 per ricevere segnalazioni su persone che vivono in strada: all'indirizzo instrada@piazzagrande.it sono immediatamente prese in carico dagli operatori che subito intercettano la persona segnalata e la portano nel sistema dei servizi con gli aggiornamenti al cittadino che ha scritto. Il 60% delle segnalazioni riguarda persone che vivono in strada.

Con i volontari dentro le strutture

Le strutture che accolgono le persone durante il Piano Freddo sono in gestione al Consc

- la Casa del Riparo Notturmo “Massimo Zaccarelli” (Capannoncino, seguito da Piazz
- Rifugio Notturmo (OpenGroup);
- Casa Willy (Società Dolce);
- Centro Beltrame (Società Dolce);
- Villa Serena (Società Dolce);
- Fantoni (OpenGroup);
- moduli abitativi in via del Lazzaretto (Piccola Carovana);
- Centro Rostom (Piazza Grande).

Nel Piano Freddo poi, oltre al Pronto intervento sociale (Pris), Asp Città di Bologna lavora l’Arcidiocesi di Bologna e in particolare con sei parrocchie:

- Sant’Antonio da Padova;
- San Bartolomeo della Beverara;
- Sant’Andrea di Bondanello;
- Santa Rita;
- San Domenico Savio;
- Capanna di Betlemme.

Una forte rete di volontariato lavora nella distribuzione dei pasti all’interno delle strutture. Ogni settimana prestano il loro tempo a distribuire i piatti caldi alle persone accolte sono studenti di Parrocchia Cristo Re, Caritas, Azione Cattolica, Parrocchia Granarolo dell’Emilia, Parrocchia Savena, ragazzi iscritti all’Università di Bologna, Parrocchia Sacra Famiglia, Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa, Agenzia ADRA (Chiesa Aventista), Opere di Misericordia d’Assisi di San Lazzaro di Savena.

Durante il giorno le persone possono essere accolte all’interno dei Laboratori di Comuni

- dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 al Laboratorio di Comunità E-20 (Via Mauro Sa
- il sabato, la domenica e giorni festivi dalle 10 alle 18 al Laboratorio di Comunità Be Serra Zanetti 2).

Ogni giorno 15-20 persone partecipano alle attività organizzate all’interno dei Laborato

Tante segnalazioni via email

Con l’avvio del Piano Freddo 2018/2019 è stata aperta la casella email instrada@piazza

coinvolgere i cittadini nella segnalazione di situazioni di disagio in strada e di rendere pa possibile del lavoro sociale con le persone senza dimora. **Nei primi 40 giorni sono arriv** Quando arriva una segnalazione, gli operatori delle unità di strada intercettano la persor subito al cittadino che ha scritto. Circa il 60% delle segnalazioni arrivate alla casella ema conosciute dal sistema dei servizi, per cui è più facile coinvolgerle ed aiutarle. Per quant segnalate e non conosciute dagli operatori, è stato avviato per ciascuna un percorso di a

E' molto utile anche spiegare ai cittadini che segnalano il tipo di lavoro che si svolge con strada e quali sono i tempi necessari per favorire un accompagnamento nelle strutture c segnalazioni sono state molto utili anche perché alcune delle persone segnalate dai citt. diversi rispetto a quelli in cui si muovono gli operatori. Un esempio su tutti: si è riusciti a sostava in via Marco Polo poiché il servizio mobile si è recata sul posto nella fascia oraria notte alle 6 del mattino) in cui la persona era presente.

Help Center mobile e allerta gelo

Dal primo dicembre 2018 l'Help Center funziona in modalità mobile: gli operatori sono mattina, il pomeriggio e la sera. Le persone in difficoltà vengono segnalate anche dai div operatori dell'Help Center intercettano anche in questo caso chi ha bisogno di aiuto e se strutture del Piano Freddo, alle quali altrimenti non sarebbe possibile accedere direttam situazioni più fragili vengono accompagnate fisicamente nelle strutture dagli operatori.

Il punto fisso dell'Help Center in stazione, al binario 4 del piazzale est, apre solo per lavc approfonditi, ma non è più un punto fisso di riferimento. L'Unità di Strada dedicata a per tossicodipendenza rimane sportello di riferimento aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 : Le unità di strada escono ciascuna 3-4 volte a settimana, in orario pomeridiano e serale, situazione propongono un posto letto all'interno delle strutture del Piano Freddo. Le un raccordo con le associazioni di volontariato che escono sul territorio: Croce Italia, Sant'E; Papa Giovanni.

Dall'inizio del Piano Freddo sono state due le allerte neve/gelo dichiarate da Protezione prima, a metà dicembre, sono stati aggiunti 35 posti letto, mentre durante la seconda, a scorso, ne sono stati aggiunti 40. Le uscite dell'unità di strada nelle giornate di allerta va 3 di notte. Alcune delle persone intercettate durante l'allerta sono state collocate in pos: accettando così di trovare riparo continuativo.

Le persone accolte nelle strutture del Piano Freddo

Dal primo dicembre 2018 a oggi sono state accolte 286 persone all'interno delle struttu persone nelle Parrocchie coinvolte. In totale dunque si tratta di 318 persone. Coloro che ospitati all'interno delle strutture di accoglienza sono in città una quindicina: i servizi di s

monitoraggio continuo delle loro condizioni di salute anche in collaborazione con Croce prima necessità, coperte, sacchi a pelo termici.

La maggior parte delle persone ospitate nelle strutture del Piano Freddo proviene da Pa un'età compresa tra 45 e 64 anni (45%). Gli **anziani** sono una minoranza: per loro il Piano monitoraggio in strada e l'accoglienza, attualmente in 15 sono stati accolti nelle strutture prevista la presa in carico del Servizio Sociale Territoriale del Comune di Bologna. A que circa una ventina, accolti nel resto della rete dei Servizi di Contrasto alla Grave Emargina questi è accolta nei posti dedicati all'interno di servizi innovativi come Housing First e st prevedono una modalità di ospitalità molto improntata ai bisogni individuali delle perso permanenza nelle strutture e negli alloggi senza limiti di orario e con possibilità di usufr educativo in diversi ambiti.



googleplus



tumblr



Governo metropolitano

Sviluppo Economico

Benessere

Cultura

Sostenibilità urbana

Cura del